
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
CONFERENZA DEI SERVIZI**

relativa alla realizzazione di rimessaggio esterno scoperto
Ditta Plastind's Co. Compagnia Italiana lavorazione metalli leggeri srl
via G. di Vittorio n. 3
in variante agli strumenti urbanistici comunali,

del Comune di
CASTENASO

PROCEDIMENTO:

Determinazioni previste ai sensi dell'ex art. 8 del DPR 160/2010

Espressione prevista in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT),
ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 24 del 21/12/2017

Conferenza dei servizi in modalità Sincrona
2 aprile 2019
10 settembre 2019

Bologna, 17 ottobre 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 60299 del 17.10.2019 – Fasc. 8.2.2.2.0.0/5/2019

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e) il completamento del procedimento speciale di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

1.1. Contenuti della proposta comunale

La procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali è stata attivata a seguito della presentazione da parte di Plastind's Co. Compagnia Italiana lavorazione metalli leggeri srl della richiesta di permesso di costruire finalizzato all'ampliamento della zona di rimessaggio scoperto per autoveicoli in via G. di Vittorio 3, in località Villanova nel comune di Castenaso.

Attualmente la Plastind's è proprietaria sia dell'area oggetto del presente procedimento, identificata al Catasto Terreni al Foglio 31 Mappale 565 e 566, che dell'adiacente stabilimento in cui la stessa società svolge l'attività di rimessaggio autoveicoli.

Le esigenze aziendali hanno comportato la necessità di maggiori spazi esterni da destinare a parcheggio/deposito autoveicoli nuovi.

L'area interessata dall'ampliamento occupa circa 10.660 mq di Superficie territoriale ed è compresa fra le reti viarie di via Bargello a nord, la bretella di collegamento SP 86 Lungosavena ad ovest e via Giuseppe Verdi a sud.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo piazzale per il rimessaggio degli autoveicoli.

L'ampliamento aziendale consiste nella costruzione di un piazzale asfaltato di 7.400 mq accessibile dal confine ovest dello stabilimento insediato e la realizzazione della dotazione di verde permeabile per complessivi 3.000 mq generata dal 25% della St. Parte della sistemazione permeabile sarà attrezzata con elementi modulari a celle aperte alveolate che non pregiudicano la permeabilità del suolo e non compromettono il pieno soddisfacimento della permeabilità a seguito della compattazione del terreno.

A ridosso della pista ciclabile che costeggia il Lungosavena, verranno piantumati 15 alberi ad alto fusto di frassino meridionale e in adiacenza con il confine nord è prevista la vasca di laminazione di 534 mc circa.

Non è previsto aumento di carico insediativo perchè non è prevista edificazione di superficie utile o accessoria e nessun nuovo volume.

L'ubicazione dell'area, in adiacenza al comparto produttivo esistente, permette l'utilizzo delle dotazioni territoriali e della viabilità di accesso già esistenti, consentendo così di ridurre le trasformazioni territoriali.

La proposta dal punto di vista urbanistico comporta variante normativa e cartografica al RUE e variante cartografica al PSC.

La variante cartografica al PSC inserisce l'area di intervento nel territorio urbanizzato ASP_B.

La variante al RUE prevede l'inserimento cartografico di un nuovo ambito ASP 1.7 in adiacenza all'ambito ASP1 e la relativa ridefinizione del perimetro del territorio urbanizzato, mentre la variante alla norma consiste nell'inserimento di una scheda relativa all'intervento ASP 1.7 (Villanova) Superficie permeabile minima generata dal 25% della Sf.

Nella scheda per l'ambito ASP1.7 è ammesso solo l'uso D6 (impianti aziendali di produzione energetica da biomasse di origine agricola).

1.2. Contenuti della pianificazione comunale

Il Comune di Castenaso è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale C.C. 36 del 24/09/2018 var. 1/2018, RUE approvato con delibera C.C. 37 del 24/09/2018 var. 3/2018 mentre il POC è stato approvato con delibera C.C. 20 del 24/03/2000 variante 2.

Il **RUE** classifica l'area in oggetto in territorio urbanizzabile in ambito ASP "ambiti potenziali per nuovi insediamenti specialistici (art. 4.5.2); l'attività insediata è collocata in ambito ASP1 "ambito specializzato per attività produttive" normato nell'art. 4.4.1.

Il **PSC** colloca l'attività insediata in ambito ASP_B "ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale "consolidato" di Villanova-Ca dell'Orbo", individuando le porzioni attuate (ASP_B) disciplinate dall'art. 5.4 c. 1, lett. a) delle Norme di PSC. L'ampliamento è inserito nel territorio urbanizzabile ASP_BN2.1, comparti di espansione dell'ambito produttivo sovracomunale a conferma delle previsioni vigenti (art. 5.7). In particolare nell'ambito di espansione degli ambiti specializzati per attività produttive previsti a conferma di previsioni vigenti è ammessa l'urbanizzazione *"a condizione che sia strettamente finalizzata al soddisfacimento di necessità di trasferimento o ampliamento di aziende già insediate nel territorio dei comuni dell'Associazione che per motivi logistici e di strategie commerciali delle aziende interessate, non siano localizzabili nelle aree produttive di Ponte Rizzoli". Tali condizioni sono assicurate con la già avvenuta sottoscrizione di uno specifico accordo di programma, di cui si intendono qui richiamati i contenuti (fra cui in particolare le principali caratteristiche dei nuovi insediamenti, la mitigazione degli insediamenti residenziali interclusi, l'ambientazione delle infrastrutture previste)".*

Il **POC** vigente nella variante n. 2 ammette la possibilità di attuare parte dell'ambito ASP_BN2.1 destinato alle attività produttive secondarie in fregio al percorso dell'asse stradale Lungosavena, destinato ad attività produttive secondarie.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta di ampliamento risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE e al PSC**, con le seguenti riserve.

2.1 La scheda di RUE

La proposta di variante al RUE individua con due perimetri differenti l'area interessata dall'attività esistente (ASP_1) e quella oggetto di ampliamento (ASP_1.7). La scheda normativa associata riguarda quindi esclusivamente l'area in ampliamento e prevede la sola destinazione d'uso D6 (impianti aziendali di produzione energetica da biomasse di origine agricola),

In considerazione del procedimento speciale seguito per la presente variante, che richiede lo specifico coinvolgimento di una determinata attività produttiva che abbia l'esigenza di ampliare la propria attività insediata, si chiede di accorpare cartograficamente le due aree, quella interessata dall'attività esistente e quella in ampliamento, in un unico perimetro del RUE eventualmente associando ad esso una unica scheda che riporti le complessive disposizioni urbanistiche previste per l'insediamento e prevedere per l'attività in ampliamento le funzioni assimilabili all'uso C3 attività commerciali all'ingrosso, mostre, magazzini, depositi

Con riferimento alla **scheda di RUE**, si esprime pertanto la

Riserva n. 1

Si chiede di accorpare cartograficamente le due aree, quella interessata dall'attività esistente e quella in ampliamento, in un unico perimetro del RUE, eventualmente associando ad esso una unica scheda che riporti le complessive disposizioni urbanistiche previste per l'insediamento e prevedendo il solo uso dell'attività per l'area in ampliamento.

2.2 Le condizioni di sostenibilità territoriale

Rimandando ai contributi ambientali specifici nel loro complesso (allegato A), si evidenzia che, come indicato nel parere pervenuto in merito da Arpae AACM, dovranno essere effettuati approfondimenti relativi alla matrice traffico.

A tal proposito il documento Valsat non prevede un aumento di veicoli circolanti dichiarando che le auto parcheggiate nel rimessaggio saranno trasportate da bisarche stazionate all'esterno dell'area di proprietà. Si chiede il monitoraggio del traffico delle bisarche in entrata e in uscita da effettuare per la durata di un anno a partire dall'entrata a regime dell'attività.

Con riferimento **alle condizioni di sostenibilità territoriale**, si esprime pertanto la

Riserva n. 2:

Si chiede di prevedere il monitoraggio del traffico per la durata di un anno a partire dall'entrata a regime dell'attività insediata.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

3.2 Gli esiti della consultazione

I pareri degli Enti competenti in materia ambientale, l'Amministrazione Comunale sono stati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi sincrona relativa al presente procedimento unico.

In esito alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Hera s.p.a., Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata Relazione istruttoria rilasciata dall'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE n. prot. 59727 del 15/10/2019

Si prende atto che a seguito della conclusione della fase di deposito non sono pervenute osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" dell'AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. SISMICA

In merito al rischio sismico, visto il contenuto della variante in oggetto, si esenta la proposta di variante urbanistica in oggetto dal parere in materia di vincolo sismico.

5. ALLEGATI

A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Struttura AAC Metropolitana di Bologna.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Elena De Angelis)